



CRESCERE CON PIÙ LINGUE

Le opportunità per i bambini
e le loro famiglie

CRESCERE CON PIÙ LINGUE
è un progetto dell'ARLeF
Agenzia Regionale per la Lingua Friulana
che coinvolge tutte le Aziende Sanitarie
del territorio friulanofono.

Credits


Coordinamento generale: William Cisilino - ARLeF
Testi: Federica Angeli e Priscilla De Agostini,
Sportel Regionâl pe Lenghe Furlane (Calt)
Progetto grafico: Calt
Stampa: Poligrafiche S. Marco, Cormons (Go)
Grazie a: Claudia Iogna Prat, Luca Melchior, Clara Putelli,
Marina Valentinis

Pubblicazione a cura di:
ARLeF - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane
(Agenzia Regionale per la Lingua Friulana)
Via della Prefettura, 13 - 33100 Udine
Tel. 0432 555812
e-mail: arlef@regione.fvg.it
© Tutti i diritti sono riservati

Febbraio 2020

 **ARLeF**

 **@agjenziearlef**

 **Agjenzie Arlef**

 **www.arlef.it**

Presentazione



Prof.

LUCA MELCHIOR

Professore di ricerca sul plurilinguismo,
Alpen-Adria-Universität Klagenfurt

“ La scienza dimostra che il friulano è una scelta vincente

Offrire ai propri figli la possibilità di crescere bi- o plurilingui è uno dei più grandi e più duraturi regali che possiamo fare loro. Quali siano i **vantaggi cognitivi, sociali e culturali** di un'educazione plurilingue è ben evidenziato nelle pagine di questa *brochure*: un maggiore e più precoce sapere metalinguistico, maggiore creatività, una più profonda capacità empatica e di adattamento a situazioni e realtà diverse, una più ampia apertura verso l'altro e molto ancora. Ma, ci si potrà chiedere in un'ottica utilitaristica, perché il friulano e non l'inglese, il cinese, il russo? Questa domanda non ha, in realtà,

ragione d'essere: imparare il friulano non significa rinunciare a imparare altre lingue; anzi, **avrà sicuramente effetti positivi** anche per l'apprendimento di una terza, quarta, quinta... lingua. Ma nella maggior parte dei casi, a differenza di queste "lingue maggiori", il friulano può essere appreso in un contesto comunicativo naturale - nell'ambito della famiglia - e ha un'immediata "spendibilità comunicativa" all'interno della stessa e della società in cui il bambino cresce, divenendone parte e protagonista. **Scegliere il friulano è dunque una scelta vincente!**





Dott.ssa
CLAUDIA IOGNA PRAT
Referente Infermieristico
di Dipartimento
Materno-Infantile

“ Il valore del plurilinguismo per una crescita sana

Il progetto *Crescere con più lingue* si rivolge alle future mamme e ai futuri papà, per sensibilizzarli ad intraprendere un percorso di educazione plurilingue per il loro bambino: le prime informazioni vengono fornite già in occasione dei corsi preparto; poi, a seguito del lieto evento, i neogenitori ricevono in dono dalle mani del personale del punto nascita la valigetta “Porta a casa il friulano”, un vero e proprio kit dedicato all’educazione plurilingue, con importanti informazioni e materiali utili. Al momento delle prime vaccinazioni, i genitori vengono nuovamente informati sul progetto e i bambini ricevono in regalo un DVD di cartoni animati in lingua friulana.

Il personale dei reparti materno-infantili, delle pediatrie e degli ambulatori di vaccinazione, appositamente formato ai valori del plurilinguismo, è parte fondamentale di quest’azione di sensibilizzazione.



LINGUA FRIULANA: il miglior regalo che i genitori possano fare al proprio figlio

Quando in famiglia arriva un bambino, è importante riflettere sulle scelte linguistiche da compiere e conoscere a fondo i vantaggi - cognitivi e metacognitivi - che derivano da un'educazione precoce in più lingue, per offrire al nuovo nato le migliori opportunità per la sua vita futura.

In Friuli, dove storicamente sono presenti quattro lingue - italiano, friulano, tedesco e sloveno - l'opportunità di crescere plurilingui è offerta naturalmente a tutti i bambini.

Obiettivo di questa *brochure* è perciò fornire informazioni e consigli utili ai genitori - ma anche a tutti coloro che si prendono cura del bambino nei suoi primi anni di vita: nonni, zii, babysitter, educatori, insegnanti - e far crescere la

consapevolezza che il friulano rappresenta un'importante risorsa per l'educazione linguistica. Parlarlo ai bambini fin da piccoli significa crescerli secondo un modello educativo moderno, ma soprattutto regalargli un bagaglio prezioso e utile, qualsiasi sia il percorso di vita che vorranno intraprendere.



LA RICERCA SCIENTIFICA HA DIMOSTRATO che i bambini bilingui - come, ad esempio, coloro che parlano friulano e italiano - sono avvantaggiati per molti aspetti

Il plurilinguismo non è solo una necessità del mondo globalizzato ma è soprattutto fonte di enormi vantaggi e di migliori opportunità per la vita privata e per il successo professionale.

L'apprendimento di due o più lingue deve iniziare il prima possibile, utilizzando le lingue che si parlano in casa o sul territorio per poi allargare pian piano la conoscenza alle lingue della scuola, dei paesi confinanti, dell'Europa, del mondo.

Il principale obiettivo dell'Unione Europea è fare in modo che tutti i cittadini europei possano comunicare in almeno tre lingue: nel caso del Friuli, nella propria lingua minoritaria (il friulano, lo sloveno, il tedesco), in italiano e in una lingua straniera.

Ecco allora che la scelta educativa dei genitori diventa centrale per il plurilinguismo delle future generazioni.





CLARA PUTELLI
Insegnante
della Scuola Primaria

“ Ecco perché insegno il friulano!

A chi mi chiede perché insegno il friulano a scuola, risponderai di chiedermi piuttosto:

“Cosa succederebbe se tu non insegnassi friulano?”.

Se non insegnassi friulano, i bambini crescerebbero, diventerebbero uomini, padri, nonni.

Poi un giorno, un loro nipote chiederebbe:

- “Cos’era il friulano?”

- “Era una lingua che si parlava qui, tanto tempo fa”
- “E tu la sai?”
- “No, perché non me l’hanno insegnata”

Ebbene, quella risposta porterà con sé tutta la tristezza di un uomo che avrebbe potuto possedere un tesoro, non importa se piccolo o grande.

Ma qualcuno ha deciso per lui e non gliel’ha trasmesso. ”



PLURILINGUISMO UN MONDO DI VANTAGGI

VANTAGGI



+ LINGUE

Due lingue sono meglio di una: i bambini bilingui hanno maggiore facilità ad imparare altre lingue.



+ VOCABOLARIO

I bambini bilingui non sacrificano una lingua per impararne un'altra, anzi incrementano le loro competenze.

+ PRECOCI

I bambini bilingui riconoscono più facilmente la corrispondenza tra le lettere scritte ed i suoni. Ciò facilita l'apprendimento precoce della lettura.



+ COMPETENZE

I bambini bilingui sono dotati di maggiori capacità logico-matematiche.

+ MONDI

I bambini bilingui vedono il mondo in modi diversi a seconda della lingua che utilizzano. Hanno una visione più ampia, sono culturalmente più ricettivi e più attenti rispetto a quanto li circonda.





+ CREATIVI

I bambini bilingui hanno maggiori competenze non solo in campo linguistico ma in tutto ciò che ha a che fare con la creatività.



+ ADATTABILITÀ

I bambini bilingui si adattano facilmente a situazioni diverse e sono più disponibili ai cambiamenti.



+ ATTENZIONE SELETTIVA

I bambini bilingui hanno maggiore capacità esecutiva e abilità nel prendere decisioni perché sanno evitare le distrazioni.



+ TOLLERANZA

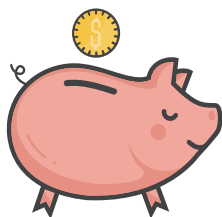
I bambini bilingui hanno maggiore consapevolezza delle diverse culture e di altri punti di vista e sono più tolleranti rispetto alle diversità.



+ AUTOCONTROLLO — STRESS

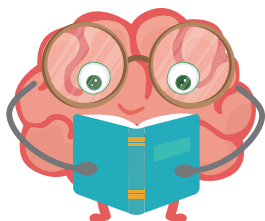
I bambini bilingui sono meno aggressivi ed interiorizzano gli stati d'animo negativi con minore frequenza.

IN GENERALE, IL **BILINGUISMO** OFFRE:



+ VANTAGGI ECONOMICI

Garantisce maggiori possibilità di successo professionale e di guadagno.



+ SALUTE

Mantiene il cervello giovane ed elastico. I vantaggi cognitivi vengono mantenuti nella terza età, ritardando i rischi di demenza e di Alzheimer.



+ RELAZIONI

Aumenta la socialità, rendendo l'individuo più flessibile ed empatico.

Focus

BILINGUISMO E LAVORO

Il bilinguismo favorisce il successo professionale: i lavoratori bi- o plurilingui sono più ricercati, non solo per le loro competenze linguistiche ma per le abilità gestionali e relazionali, e guadagnano di più dei monolingui.

Il bilinguismo inoltre stimola l'economia: ricerche condotte in vari paesi dove si parlano più lingue dimostrano che contribuisce all'aumento del Pil poiché le abilità linguistiche dei lavoratori spingono le aziende ad avventurarsi nei mercati esteri con più sicurezza ed efficienza, e ciò ha ripercussioni positive su tutta l'economia.



FRIULI

naturalmente plurilingue

Le lingue sono una prerogativa della nostra regione, sia per la presenza di tre minoranze linguistiche storiche riconosciute per legge (friulano, sloveno, tedesco), sia per la collocazione geografica del territorio.

Per tali motivi la nostra regione rappresenta un caso unico in Europa.

Questo contesto privilegiato rappresenta una risorsa per le famiglie che possono contare su un ambiente ricco di stimoli e su una scuola che guarda all'educazione plurilingue.



È IMPORTANTE SAPERE CHE:



Apprendere una lingua - anche minoritaria - agevola l'apprendimento successivo di altre lingue: parlare friulano fin da piccoli rende **più facile l'apprendimento anche dell'inglese!**



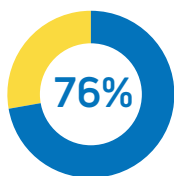
Il **cervello non fa una distinzione** funzionale tra lingue minoritarie e maggioritarie, grandi e piccole, più utili o meno utili.

Il fatto che la lingua friulana sia ancora molto utilizzata sul territorio e in diversi contesti sociali, favorisce per i bambini l'**immersione linguistica** precoce.



In **Friuli tutti i bambini hanno l'opportunità** di crescere bi- o plurilingui in maniera naturale.

La scelta del friulano **a scuola** offre maggiori opportunità di esposizione alla lingua, aumentandone anche il prestigio; in questo modo il bambino è maggiormente motivato ad usare il friulano.



Le **famiglie che scelgono il friulano** nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie del Friuli sono il 76%.

Focus



IL FRIULI DEI RECORD

La nostra regione è fra le prime in Italia per competenze linguistiche, per abilità matematiche e vanta gli studenti più preparati negli istituti superiori (Invalsi). Un risultato a cui contribuisce anche la naturale esposizione al plurilinguismo.

FRIULANO

in famiglia ma non solo

La **scelta educativa** dei genitori è **fondamentale**; tuttavia, per crescere con successo un figlio plurilingue è importante che tale processo sia accompagnato anche da **risorse esterne alla famiglia**.



SCUOLA

L'insegnamento del friulano nel ciclo dell'infanzia e delle primarie è curricolare ed è inserito in un percorso educativo e didattico plurilingue.

Gli insegnanti ed i bambini hanno a disposizione materiali ludici e didattici in lingua friulana.

I genitori possono chiedere per i propri figli l'insegnamento del friulano al momento dell'iscrizione al primo anno di ciascun ciclo scolastico (compilando il modulo on-line nel sito del MIUR o quello distribuito dalla segreteria scolastica). L'opzione resta valida per tutto il ciclo.

VIDEO E MATERIALI PER BAMBINI

Sul sito dell'ARLeF sono a disposizione video, cartoni animati, le puntate della trasmissione televisiva Maman!, canzoni e giochi per i bambini, le famiglie e gli educatori (www.arlef.it e www.youtube.com).



EDITORIA PER L'INFANZIA

Esistono molti libri illustrati per diverse fasce d'età, audiolibri, cd con canzoni, giochi da tavolo, disponibili presso le biblioteche, le librerie o sul sito dell'ARLeF (vedi la sezione www.arlef.it/fruts/).

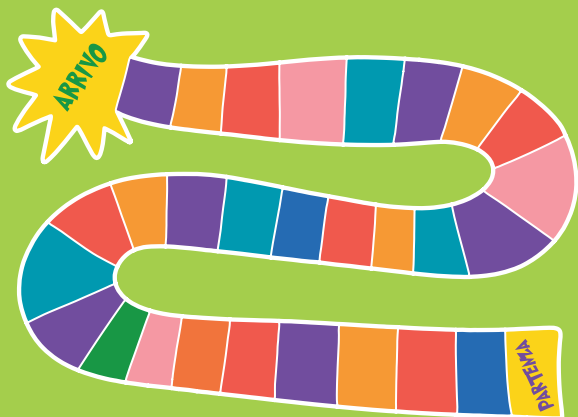


ATTIVITÀ LUDICHE

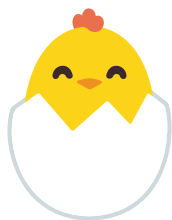
Sul territorio vi sono molti eventi per bambini, quali letture animate, rassegne teatrali, attività laboratoriali.

LE MOSSE VINCENTI per crescere un bambino con più lingue

Per crescere un bambino plurilingue è necessario identificare il metodo giusto per la propria famiglia e seguirlo con costanza e coerenza. Nel decidere la strategia ogni famiglia deve considerare quali sono le proprie risorse e i propri limiti, ponendosi delle aspettative realistiche.



ECCO COSA FARE:



INIZIARE SUBITO

Parlare al bambino in più lingue fin dai suoi primi giorni di vita.

IDEE CHIARE

Definire gli obiettivi che si vogliono raggiungere ed un progetto chiaro.





SCELTA DEL METODO

Individuare la strategia giusta per la propria famiglia, valutando a priori le proprie risorse e i propri limiti: metodo “Una persona, una lingua” o metodo “Lingua della famiglia” (vedi pagg. 18 e 19).

CONDIVISIONE

Condividere la scelta con tutti quelli che si prenderanno cura del bambino - parenti, educatori, insegnanti - affinché possano sostenere il metodo prescelto (o permettere di esercitarlo).



COSTANZA

Mantenere fermi i propri propositi anche quando sembra complicato, come ad esempio quando il bambino inizia ad andare a scuola: leggere e approfondire l'opinione degli esperti o altre esperienze di genitori aiuta a non demordere.

COERENZA

È importante restare coerenti nelle scelte e agire sempre allo stesso modo, affinché il bambino possa sentirsi al sicuro all'interno di una *routine* linguistica. La *routine* aiuta i bambini a sentirsi protetti e gli adulti a pianificare e misurare l'esposizione alla lingua.



QUALITÀ

La qualità della trasmissione, insieme con la ricchezza degli stimoli linguistici, è molto importante. Se un genitore non usa la propria lingua madre, deve avere una buona competenza della lingua che ha scelto di parlare al bambino.

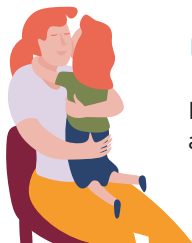


TEMPO

Trascorrere il maggior tempo possibile col proprio bambino per parlare, leggere, giocare, esponendolo ad ogni lingua per almeno 15 ore a settimana.

STIMOLI

Garantire al bambino l'esposizione linguistica non solo in ambienti di apprendimento formale (scuola, corsi) ma anche in contesti familiari, situazioni di gioco e di grande valenza affettiva.



GRATIFICAZIONE

Evidenziare al bambino i progressi fatti e mantenere con lui un atteggiamento incoraggiante, anche di fronte ad eventuali errori.

FIDUCIA

L'eventuale commistione delle due lingue, o fasi di rallentamento dell'apprendimento, non devono essere motivo di preoccupazione: non esistono alterazioni nello sviluppo del linguaggio dovute al bilinguismo.



PAZIENZA

Ogni bambino ha i propri tempi di apprendimento: se vive una "fase silenziosa" è perché sta introiettando il nuovo codice linguistico.



➔ È anche una QUESTIONE di STRATEGIA

Quando si sceglie di crescere un bambino con più lingue - ad esempio con l'italiano e col friulano - è importante **identificare il metodo educativo più idoneo alla propria famiglia seguendolo con costanza e coerenza.**

Le strategie più conosciute e comunemente utilizzate sono:

UNA PERSONA, UNA LINGUA

Quando **un solo genitore conosce il friulano**, ciascun genitore parlerà al figlio **sempre e solo nella lingua che conosce**: la madre in friulano e il papà in italiano, o viceversa.

Cumò ti conti
une biele storie!

Ninna, nanna
dormi piccino
della mamma!

È un metodo chiaro e facile da applicare, che **aiuta il bambino a identificare la lingua con la persona** e a tenere distinti i sistemi linguistici. Richiede però un'esposizione costante alle due lingue. Se un genitore è meno presente la competenza della sua lingua può indebolirsi: è necessario trovare dei sistemi di rinforzo.



LINGUA DELLA FAMIGLIA

Quando **tutti e due i genitori conoscono il friulano**, parleranno al figlio **sempre in friulano**, passando all'italiano solo quando necessario.



Questo metodo fornisce maggiore esposizione al friulano e ha il vantaggio di poter essere utilizzato fra fratelli. Nessun timore per l'apprendimento della lingua italiana: appena andrà a scuola, il bambino raggiungerà velocemente una padronanza dell'italiano pari a quella dei bambini monolingui.



Focus

DUE LINGUE, DIVERSI LIVELLI

Il bilinguismo è molto diffuso nel mondo e rappresenta la norma piuttosto che l'eccezione. Tuttavia, il parlante bilingue è sì colui che utilizza due lingue nella vita di tutti i giorni ma raramente padroneggia le proprie lingue allo stesso livello. Dal momento che le impara e le parla per ragioni diverse, con persone diverse e in situazioni differenti, la competenza nelle sue lingue non è quasi mai la stessa se si considera che può anche mutare nel tempo: man mano che l'ambiente, le esigenze, le situazioni, gli interlocutori cambiano, cambia anche il repertorio linguistico del bilingue.

La consapevolezza di non padroneggiare le lingue allo stesso livello fa sì che i bilingui, in alcuni casi, sminuiscano il proprio bilinguismo: niente di più sbagliato!

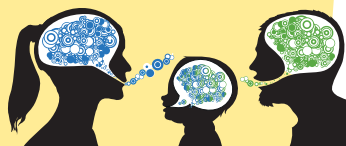
Il processo continuo di arricchimento delle competenze linguistiche dura tutta la vita e il bilinguismo, a qualsiasi livello, è un plusvalore straordinario per la persona coinvolta.



MESCOLANZA LINGUISTICA? NIENTE PANICO!

Nel percorso di apprendimento linguistico precoce può accadere che il bambino mescoli le lingue all'interno della stessa parola o nella formazione di semplici frasi. Ciò non significa che sia confuso, pigro, che non distingua le lingue o non le padroneggi a sufficienza.

Nei primi anni, il suo sviluppo lessicale procede allo stesso ritmo dei bambini monolingui: conosce lo stesso numero di parole ma suddiviso tra le due lingue, ed è quindi frequente che faccia incursioni nei due vocabolari. Se mescola le lingue, non c'è da preoccuparsi: sta solo dimostrando le sue elevate capacità di comunicazione interpersonale e una buona flessibilità linguistica. Questa fase si risolve naturalmente dopo i quattro anni.



ATTENZIONE

Quando il bambino inizia la **SCUOLA**, anche se in famiglia si parla friulano, può succedere che tenda ad usare la lingua italiana anche a casa.

In questa fase, delicatissima e assolutamente normale, è fondamentale continuare a parlargli in lingua friulana.

Col tempo il bambino troverà un suo equilibrio e diventerà perfettamente bilingue.



Focus

PRIMA È MEGLIO

Più è precoce l'esposizione a più lingue, tanto più facile e completa sarà la loro acquisizione. L'ideale è perciò parlare al bambino in più lingue già dai suoi primi giorni di vita o comunque entro i 6 anni d'età. Nella prima infanzia, infatti, le strutture del cervello sono estremamente flessibili e le lingue vengono assimilate in modo intuitivo.

Crescendo, invece, diminuisce la capacità di discriminare i suoni di altre lingue e l'acquisizione di una seconda lingua diventa gradualmente più difficile.





SFATIAMO I
PREGIUDIZI:
VERO
O FALSO?



Il bilinguismo è un fenomeno raro.

FALSO! Il bilinguismo è un fenomeno molto diffuso. Almeno il 65% della popolazione mondiale è bilingue.



Parlare due o più lingue a un bambino può confonderlo, è meglio parlargli in una lingua sola.

FALSO! Tutti i bambini sono in grado di imparare più lingue, inclusi quelli con problemi di apprendimento.



Con le lingue minoritarie si acquisiscono tutti i vantaggi linguistici, cognitivi e metacognitivi del bilinguismo.

VERO! I vantaggi del bilinguismo sono legati all'acquisizione di qualsiasi lingua, sia essa locale o globale. Il cervello non fa una distinzione tra lingue minoritarie e maggioritarie, grandi e piccole, più utili o meno utili.



Il bilinguismo causa ritardi nello sviluppo cognitivo del bambino e nell'apprendimento della lingua.

FALSO! Parlare più lingue aumenta la capacità di apprendimento e la velocità di comprensione.



I bambini diventano bilingui semplicemente ascoltando le persone che gli sono vicine parlare una seconda lingua.

FALSO! L'apprendimento delle lingue è un processo attivo che necessita di esposizione, ascolto e pratica.



L'educazione plurilingue si pratica sia con le lingue straniere che con le lingue minoritarie.

VERO! Lingue diverse da quella dello Stato, se presenti in famiglia o nel territorio di residenza, rappresentano una preziosa opportunità per iniziare con i bambini un percorso di educazione plurilingue.



Se il tuo progetto è per un anno, semina riso.
 Se il tuo progetto è per dieci anni, pianta degli alberi.
 Se il tuo progetto è per cento anni, educa i BAMBINI.

CONFUCIO



Sul sito dell' ARLeF - www.arlef.it è possibile accedere ai materiali di approfondimento quali la **Guida con i consigli degli esperti e trenta brevi video interviste di specialisti del settore**, che spiegano i vantaggi e le opportunità offerte dal plurilinguismo (alla pagina Progetti/ Crescere con più lingue). Inoltre, si possono trovare informazioni utili sull'insegnamento del friulano a scuola (alla pagina Progetti/ Friulano a scuola) e ulteriori consigli in merito alle **letture e alle risorse** presenti in rete.

Materiale promozionale



Cartoni animati

Dvd con cartoni animati di grande successo realizzati nella versione in lingua friulana.



Libro illustrato

Il suo primo libro scritto in friulano da ascoltare, guardare e leggere ad alta voce.

Bavaglino

Un utile omaggio per il nuovo arrivato.

Misuratore

Un bel misuratore di altezza... il collo lungo lungo della giraffa accompagna il bambino nella crescita con più lingue.



Adesivo per auto

Un simpatico adesivo da applicare sul cristallo dell'auto per segnalare la presenza di un bambino.



**CRESSI CUN
PLUI LENGHIS**



**CRESCERE CON
PIÙ LINGUE**

+lingue +salute
+lenghis +salût





CRESSI CUN PLUI LENGHIS

Lis oportunitâts pai fruts
e pes lôr fameis

CRESSI CUN PLUI LENGHIS
al è un progjet de ARLeF
Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane
che al cjape dentri dutis lis Aziendis Sanitariis
dal teritori furlanofon

Credits


Coordenament gjenerâl: William Csilino - ARLeF
Tescj: Federica Angeli e Priscilla De Agostini,
Sportel Regionâl pe Lenghe Furlane (Calt)
Progjet grafic: Calt
Stampe: Poligrafiche S. Marco, Cormons (Gurize)
Gracis a: Claudia Iogna Prat, Luca Melchior, Clara Putelli,
Marina Valentinis

Publicazion par cure de
ARLeF - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane
vie de Prefeture, 13 - 33100 Udin
Tel. 0432 555812
e-mail: arlef@regione.fvg.it
© Ducj i dirits a son risiervâts

Fevrâr dal 2020

 ARLeF

 @agjenziearlef

 Agjenzie Arlef

 www.arlef.it

Presentazion



Prof.

LUCA MELCHIOR

Professôr di ricercje sul plurilinguism,
Alpen-Adria-Universität Klagenfurt

“ La science e dimostre che il furlan al è une sielte che e vinç

Dâur ai propriis fîs la pussibilitât di cressi cun dôs o plui lenghis al è un grant regâl e un di chei che a durin di plui.

Cheste *brochure* e sclaris ben i vantaçs di un pont di viste cognitîf, culturâl e sociâl che a vegnin di une educazion in plui lenghis: un savê metalinguistic plui grant e che si disvilupe plui adore, une plui grande creativitât, une empatie e une capacitât plui profundis tal adatâsi a situazions e a realtâts diferentis, une plui grande capacitât di vierzisi a chei altris. E tant di plui. Si pues però domandâsi, çjalant lis lenghis come che a fossin un ben di marcjât, parcè sielzi il furlan e no

l'inglês, il cinês, il rus? E je une domande che, in realtât, no varès di jessi: imparâ il furlan nol vûl dî fâ di mancûl di imparâ altris lenghis; anzit, al varà di sigûr efiets positîfs tal moment che il frut al impararà une tierce, cuarte, cuinte... lenghe. Ma, a difference de plui part di chestis "lenghis plui grandis", il frut al podarà imparâ il furlan intune suaze di comunicazion naturâl - dentri de famee - e la lenghe e podarà jessi "spindude" daurman cu la famee e inte comunitât li che il frut al cres e li che a 'nt devente part e protagonist. **Sielzi il furlan, alore, al è fâ la sielte juste!**





Dotore
CLAUDIA IOGNA PRAT
Referente Infermieristiche
di Dipartiment Materni - Infantil

“ Il valôr dal plurilinguism par une cressite sane

Cressi cun plui lenghis al è un progjet indreçât a chei che a saran in futûr mamis e papâs, par sensibilizâju a frontâ un percors di educazion plurilengâl cui lôr frutins: lis primis informazions a vegnin dadis za in ocasion dai cors preparat; po, dopo de nassite, i neogjenitôrs a ricevin in regâl des mans dal personâl dal pont nassite la valisute “*Puarte a cjase il furlan*”, un kit dedicât propit ae educazion plurilengâl, cun informazions impuartantis e materiâi utii. In ocasion des primis vaccinazions, i gjenitôrs a vegnin di gnûf informâts sul progjet e ai fruts ur ven dât in regâl un DVD di cartons animâts in lenghe furlane.

Il personâl dai reparts maternis - infantîi, des pediatriis e dai ambulatoris di vaccinazion, formât di pueste sui valôrs dal plurilinguism, al è part fundamentâl di cheste azion di sensibilizazion.



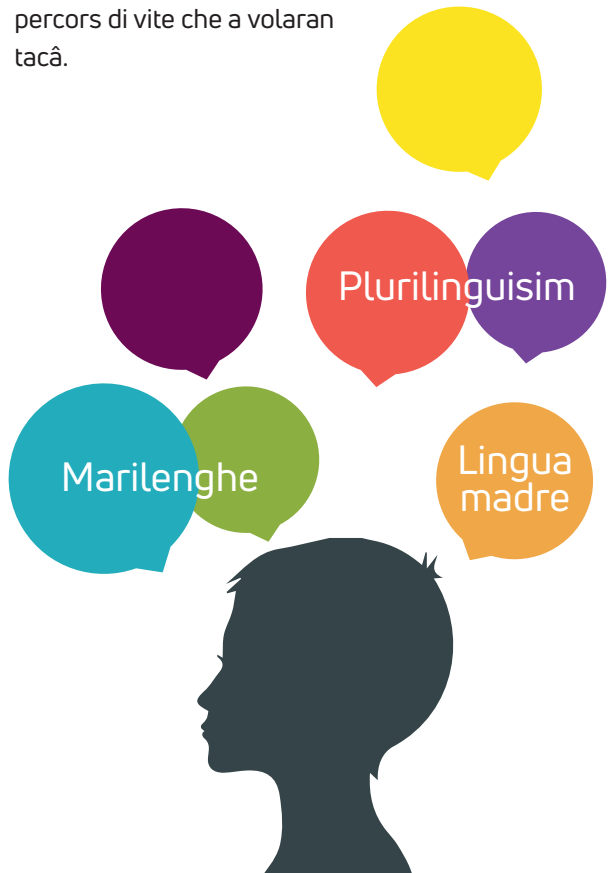
LENGHE FURLANE: il miôr regâl che i gjenitôrs a puedin fâi a lôr fi

Cuant che te famee al rive un frut, al è impuartant rifleti su lis sieltis linguistichis di fâ e cognossi a fonts i vantaçs cognitîfs e metacognitîfs che a derivin di une educazion precoce in plui lenghis, par ufrî al gnûf nassût lis miôr oportunitâts pe sô vite future. In Friûl, dulà che di simpri a son presintis cuatri lenghis - talian, furlan, todesc e sloven - la oportunitât di cressi plurilengâi e je ufierte in maniere naturâl a duçj i fruts.

Obietîf di cheste *brochure* al è duncje chel di furnî informazions e conseis utii pai gjenitôrs - ma ancje par duçj chei che a viodin dal frut intai siei prins agns di vite: nonos, agnis e barbis, braçulis, educadôrs, insegnants - e di fâ cressi la cussience che il furlan al è une risorse

linguistiche impuartante.

Fevelâlu ai fruts za di piçui al vûl dî cressiju daûr di un model educatîf moderni, ma soredu fâur un regâl prezîôs e util par cualsisedi percors di vite che a volaran tacâ.



LA RICERCJE SIENTIFICHE e à dimostrât che i fruts bilengâi, ancje chei che a fevelin furlan e talian, a gjoldin di une vore di vantaçs

Il plurilinguism nol è dome une dibisugne dal mont globalizât, ma soaredut al prodûs cetancj vantaçs e miôr oportunitâts pe vite private e pal sucès professionâl. Si à di scomençâ prime pussibil a imparâ dôs o plui lenghis, doprant chês che si fevelin in cjase o sul teritori, par dopo slargjâ ben planc la cognossince a chês de scuele, dai paîs confinants de Europe, dal mont.

L'obietif principâl de Union Europeane al è fâ in mût che ducj i citadins europeans a puedin comunicâ in almancul trê lenghis: tal câs dal Friûl, te proprie lenghe minoritarie (il furlan, il sloven, il todesc), par talian e intune lenghe foreste. Ve alore che la sielte educative dai gjenitôrs

e devente centrâl pal plurilinguism des gjenerazions futuris.





CLARA PUTEELLI
Insegnante
de Scuele Primarie

“ Ve parcè che o insegni il furlan!

A cui che mi domande parcè
che o insegni il furlan a scuele, i
rispuindarès di domandâmi invezit:
**“Ce sucedaressial se tu no tu
insegnassis il furlan?”.**

Se no insegnàs il furlan, i fruts a
cressaressin, a diventaressin oms,
paris, nonos.

Dopo, une dì, un lôr nevôt ur
domandarès:

- “Ce jerial il furlan?”

- “E jere une lenghe che si fevelave
culì, tant timp indaûr”
- “E tu, le sâstu?”
- “No, parcè che no me àn
insegnade”

Po ben, chê rispueste e puartarà
cun se dut l’âviliment di un om che
al varès podût vê un tesaur, nol
impuarte se grant o piçul.
Ma cualchidun al à decidût
par lui e no jal à passât.



PLURILINGUISIM UN MARIMONT DI VANTAÇS

VANTAÇS



+ LENGHIS

Dôs lenghis a son miôr di une: ai fruts bilengâi ur è plui facil imparâ altris lenghis.



+ VOCABOLARI

I fruts bilengâi no sacrificin une lenghe par imparânt une altre, anzit a aumentin lis lôr competencis.

+ PRECOÇS

I fruts bilengâi a ricognossin cun plui facilitât la corispondence tra lis letaris scritis e i suns. Chest al facilite la capacitât di imparâ adore a lei.



+ COMPETENCIS

I fruts bilengâi a àn capacitâts logjichis e matematichis plui grandis.

+ MONTS

I fruts bilengâi a viodin il mont in maniere diferente daûr de lenghe che a doprin. A àn une vision plui slargjade, a son plui ricetîfs di un pont di viste culturâl e plui atents a ce che a àn ator di se.





+ CREATÎFS

I fruts bilengâi a àn plui competencis no dome intal cjamp linguistic ma in dut ce che al à a ce fâ cu la creativitàt.



+ ADATABILITÂT

I fruts bilengâi si adatin cun facilitât a situazions diferentis e a son plui disponibilii ai cambiaments.



+ ATENZION SELETTIVE

I fruts bilengâi a àn plui capacitât esecutive e plui abilitât tal cjapâ decisions parcè che a san evità lis distrazioms.



+ TOLERANCE

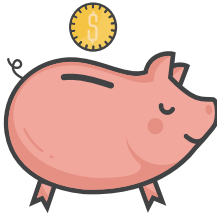
I fruts bilengâi a àn plui cussience des diferentis culturis e di altris ponts di viste e a son plui tolerantis cu lis diversitàts.



+ AUTOCONTROL — STRESS

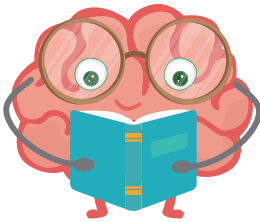
I fruts bilengâi a son mancul agressîfs e a interiorizin l'umôr negatîf cun mancul frecuence.

IN GJENERÂL, IL BILINGUISIM AL UFRÏS:



+ VANTAÇS ECONOMÏCS

Al garantis plui pussibilitâts di sucès profesionâl e di vuadagn.



+ SALÛT

Al manten il cerviel zovin e elastic. I vantaçs cognitïfs a durin ançe te tierce etât, ritardant il pericol di demence e di Alzheimer.



+ RELAZIONS

Al incrès la socialitât, rindint la persone plui flessibile e empatiche.

Focus

BILINGUISIM E LAVÔR



Il bilinguisim al favoris il sucès profesionâl: i lavoradôrs bilengâi o plurilengâi a son chei plui cirûts, no dome pes lôr competencis linguistichis ma ançe pes abilitâts gjestionâls e relacionâls, e a vuadagnin di plui dai monolengâi. Cun di plui, il bilinguisim al stimole la economie: ricercjis fatis in diviers paîs dulà che si fevelin plui lenghis, a dimostrin che il bilinguisim al contribuîs ae inçressite dal Pil parcè che lis abilitâts linguistichis dai lavoradôrs a sburtin lis aziendis a aventurâsi intai marcjâts forescj cun plui sigurece e eficiencie, e chest al puarte riflès positïfs su dute la economie.

FRIÛL

plurilengâl

in maniere naturâl

Lis lenghis a son une prerogative de nestre region, sedi pe presince di **trê minorancis linguistichis storichis ricognossudis** par leç (furlan, sloven, todesc), sedi pe posizion gjeografiche dal territori.

Par chescj motifs, la nestre region e je **un câs unic in Europe**. Chest contest privilegjât al rapresente une risorse pes fameis che a puedin contâ **suntun ambient siôr di stimuli e suntune scuele** che e cjale a une educazion plurilengâl.



AL È IMPUARRANT SAVÊ CHE:



Imparâ une lenghe - ancje minoritarie - al jude a imparânt altris: fevelâ par furlan za di piçui **al rint plui facil imparâ ancje l'inglês!**



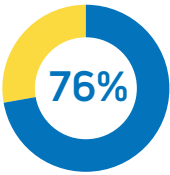
Il cerviel nol fâs une **distinzion** funzionâl tra lenghis minoritariis e maioritariis, grandis e piçulis, plui utilis o mancul utilis.

Il fat che la lenghe furlane si le dopri ancjemò une vore sul teritori e in diviers contescj sociâi al favoris pai fruts la **imersion linguistike** precoce.



In **Friûl duçj i fruts a àn la oportunitât** di cressi bilenghâi o plurilenghâi in maniere naturâl.

La sielte dal furlan **a scuele** e ufrîs plui oportunitâts di esposizion ae lenghe e a 'nt incrès la sô considerazion: in cheste maniere il frut al è ancje plui motivât a doprâ la lenghe furlane.



Lis **fameis che a sielzin il furlan** tes scuelis de infanzie e in chês primariis dal Friûl a son il 76%.

Focus



IL FRIÛL DAI RECORDS

La nestre regjon e je tra lis primis in Italie pes competencis linguistichis e pes abilitâts matematichis, e e svante i students plui preparâts intai istitûts superiôrs (Invalsi). Un risultât che al rive ancje de esposizion naturâl al plurilinguism.

FURLAN

in famee ma no dome

La **sielte educative** dai gjenitôrs **e je fondamentâl**; dut câs, par cressi cun sucès un fi plurilengâl al è impuartant che chel procès al sedi acompagnât ancje di **risorsis esternis ae famee**.



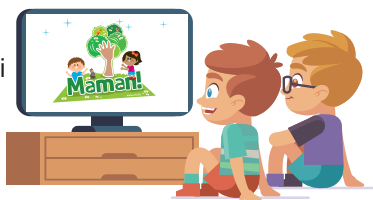
SCUELE

L'insegnament dal furlan tes scuelis pe infanzie e tes primariis al è curicolâr e si inseris intun percors educatîf e didatic plurilengâl. I insegnants e i fruts a àn a disposizion materiâi ludics e didatics in lenghe furlane. I gjenitôrs a puedin

domandâ pai lôr fis l'insegnament dal furlan tal moment de iscrizion al prin an di ogni cicli scolastic (compilant il modul in linie tal sît dal MIUR o chel distribuît des segretariis scolastichis). La opzion e reste buine par dut il cicli.

VIDEO E MATERIÂI PAI FRUTS

Sul sît de ARLeF si puedin cjatâ videos, cartons animâts, lis pontadis de trasmission televisive Maman!, cjançons e zûcs: dut pai fruts, pes fameis e pai educadôrs (www.arlef.it e www.youtube.com).



EDITORIE PE INFANZIE

A esistin tancj libris ilustrâts par etâs diferentis, audiolibris, cd cun cjançons, zûcs di taule, disponibii tes bibliotechis par fruts, tes librariis o sul sît de ARLeF (viôt la sezion www.arlef.it/fruts/).



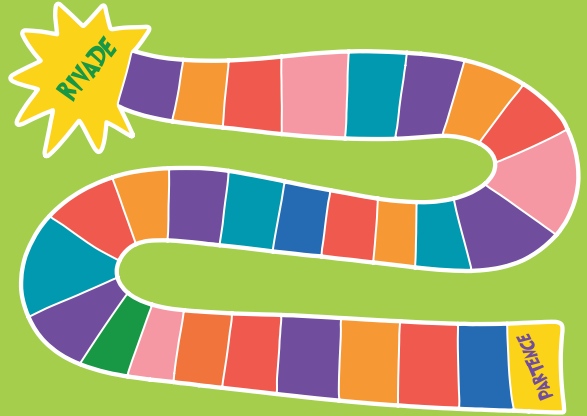
ATIVITÂTS LUDICHIS

Sul teritori a son ancje une vore di events par fruts tant che leturis animadis, rassegnis teatrâls, ativitâts di laboratori.

LIS SIELTIS VINCENTIS

par cressi un frut cun plui lenghis

Par cressi un frut plurilengâl si à di identificâ la strategie juste pe proprie famee e stâi daûr cun costance e coeence. Intal decidi la strategie, ogni famee e à di tignî cont di cualis che a son lis sôs risorsis e i sei limits, e vê obietîfs realistics.



VE CA CE CHE SI À DI FÂ:



TACÂ ADORE

Fevelâ al frut in plui lenghis fin des sôs primis zornadis di vite.

IDEIS CLARIS

Definî i obietîfs li che si vûl rivâ e un proget clâr.





SIELTE DE STRATEGJIE

Individuâ la strategjie juste pe proprie famee, valutant za sul imprim lis risorsis che si àn e ancje i propriis limits: strategjie “Une persone, une lenghe” o strategjie “Lenghe de famee” (viôt pagj. 18 e 19).

CONDIVISION

Convidi la sielte cun ducj chei che a viodaran dal frutin - parincj, educadôrs, insegnants - par che a puedin sostignî la strategjie sielzude (o permeti di esercitâle).



COSTANCE

Mantignî fers i propriis proponiments ancje cuant che al somee dificil, come par esempi cuant che il frut al tache a lâ a scuele: lei e aprofondî la opinion di esperts o di altris esperiencis di gjenitôrs al jude a no molâ.

COERENCE

Al è impuartant restâ coerents intes sieltis e agjî simpri inte stesse maniere, par che il frut si sinti al sigûr dentri di une *routine* linguistiche. La *routine* e jude i fruts a sintîsi protezûts e i adults a planificâ e a misurâ la esposizion ae lenghe.



CUALITÂT

La cualitât de trasmission, dutune cu la ricjece dai stimuli linguistics, e je une vore impuartante. Se un gjenitôr nol dopre la sô lenghe mari, al à di vê une buine competence de lenghe che al à sielzût di fevelâ al frut.



TIMP

Passâ plui timp pussibil cul propri fi par fevelâ, par lei, par zuiâ, esponintlu a ogni lenghe par almancul 15 oris par setemane.

STIMUI

Garantî al frut la esposizion linguistiche no dome in ambients di aprediment formâl (scuele, cors) ma ancje in contescj familiârs, tes situazions di zûc e di grande valence afetive.



GRATIFICAZION

Evidenziâ al frut i progrès fats e mantignî cun lui un ategjament incorajant, ancje se al ves di fâ cualchi erôr.

FIDUCIE

La eventûâl messedance des dôs lenghis, o fasis di ralentament dal aprediment, no àn di preocupâ: no esistin alterazions dal disvilup dal lengaç causadis dal bilinguism.



PAZIENZE

Ogni frut al à i siei timps par imparâ: se al vîf une "fase cidine" al è parcè che al è daûr a introietâ il gnûf codiç linguistic.





E je ancje une CUISTION DI STRATEGJIE

Cuant che si sielç di cressi un frut cun plui lenghis - come par esempi cul talian e cul furlan - al è impuartant **identificâ la stretegjie educative plui adate pe proprie famee** e lâi daûr cun costance e coerence.

Lis **strategjiis plui cognossudis e chês di solit plui dopradis a son:**

Cumò ti conti
une biele storie!

UNE PERSONE, UNE LENGHE

Cuant che **dome un gjenitôr al sa il furlan**, ogni gjenitôr al fevelarà al fi simpri e dome **inte lenghe che al cognòs**: la mari par furlan e il pari par talian, o viceverse.

Ninna, nanna
dormi piccino
della mamma!

E je une **strategjie clare e facile di aplicâ che e jude il frut a identificâ la lenghe cu la persone** e a tignî separadis lis struturis linguistichis.

E domande però **une esposizion costante aes dôs lenghis**.

Se un gjenitôr al è mancûl presint, la **competence de sô lenghe e pues indebilîsi**: si scuegnin cjatâ formis di rinfuarç.



LENGHE DE FAMEE

Cuant che **ducj i doi i gjenitôrs a san il furlan**, a fevelaran al fi **simpri par furlan**, passant al talian dome cuant che al covente.



Cheste strategie e permet une plui grande esposizion ae lenghe di minorance e e à il vantaç di podê jessi doprade tra fradis. Nuie pôre pal aprendiment dal talian: a pene che al larà a scuele, il frut al rivarà svelt a une paronance dal talian compagne di chê dai fruts monolengâi.



Focus

DÔS LENGHIS, NIVEI DIFERENTS

Tal mont il bilinguism al rapresente la norme plui che la ecezion.

Dut câs, il locutôr bilengâl al è sì chel che al dopre dôs lenghis inte vite di ogni dì, ma da râr al parone lis sôs dôs lenghis al stes nivel.

Dal moment che lis impare e lis fevele par motifs diferents, cun personis diversis e in situazions diferents, la competence intes sôs lenghis no je cuasi mai la stesse se si calcole che e pues ancje mudâ intal timp: a man a man che l'ambient, lis esigjencis, lis situazions, i interlocutôrs a cambiin, al cambie ancje il repertori linguistic dal bilengâl. La cussience di no paronâ lis lenghis al stes nivel e fâs in maniere che i bilengâi, in cualchi câs, a sminuissin il propri

bilinguism: nuie di plui falât!

Il procès continui di insiorament des competencis linguisticis al dure dute la vite e il bilinguism, a cualsisedi nivel, al è un plusvalôr straordenari pe persone coinvolute.



MESSEDANCE LINGUISTICHE? NUIE PÔRE!

Intal percors di apprendiment linguistic precoç al pues sucedi che il frut al 'messedî' lis lenghis drenti di une stesse peraule o inte formazion di frasis simplicis. Chest nol vûl dî che al sedi confusionât, pegri, che nol savedi fâ distinzion tra lis lenghis o che no lis paroni avonde. Intai prins agns il so disvilup lessicâl al va indevant cul stes ritmi dai fruts monolengâi: al cognòs il stes numar di peraulis ma ripartît tra lis dôs lenghis, e al è duncje normâl che al fasi incursions intai doi vocabolaris. Se al messede lis lenghis, no si à di preocupâsi: al è dome daûr a dimostrâ lis sôs grandis capacitâts di comunicazion interpersonâl e une buine flessibilitât linguistiche. Cheste fase si siere in maniere naturâl dopo dai cuatri agns.



OCJO

Cuant che il frut al tache **SCUELE**, cun dut che in famee si feveli par furlan, al pues sucedi che al dopri la lenghe taliane ancje a cjase.

In cheste fase, cetant delicate e dal dut normâl, al è fondamentâl lâ indenant a fevelâi par furlan.

Cul timp, il frut al cjatarà un so ecuilibri e al deventarà dal dut bilengâl.



Focus

PRIME AL È MIÛR

Prime si esponin i fruts a plui lenghis, tant plui facile e complete e sarà la lôr acuisizion. L'ideâl al è duncje fevelâi al frut in plui lenghis za dai siei prins dîs di vite o dut câs dentri dai 6 agns di età.

Di fat, te prime infanzie lis struturis dal cerviel a son une vore flessibilis e lis lenghis a vegnin cjapadis sù in maniere intuitive. Invezit cressint e cale la capacitât di discriminâ i sons di altris lenghis e al devente simpri plui difìcil imparâ une seconde lenghe.





JÙ LA
MASCARE
AI PREJUDIZIS:
VÊR O FALS?



Il bilinguism al è un fat râr.

FALS! Il bilinguism al è alc di une vore comun: almancl il 65% de popolazion mondiâl al è bilengâl.



Fevelâ dôs o plui lenghis a un frut al pues confondilu, al è miôr fevelâi dome intune lenghe.

FALS! Ducj i fruts a son in stât di imparâ plui lenghis, ancje chei cun problemis di aprendiment.



Cu lis lenghis minoritariis si cjapin sù ducj i vantaçs linguistics, cognitîfs e metacognitîfs dal bilinguism.

VÊRI! I vantaçs dal bilinguism a son leâts ae acuisizion di cualsisedi lenghe, che e sedi locâl o globâl. Il cerviel nol fâs distinzion tra lenghis minoritariis e maioritariis, grandis e piçulis, plui utilis o mancul utilis.



Il bilinguism al cause ritarts tal disvilup cognitîf dal frut e tal aprendiment de lenghe.

FALS! Fevelâ plui lenghis al incrès la capacitât di aprendiment e la velocitât di comprension.



I fruts a diventin bilengâi ancje dome scoltant lis personis che ur son dongje che a fevelin une seconde lenghe.

FALS! Imparâ lis lenghis al è un procès atîf che al à bisugne di esposizion, scolte e pratiche.



La educazion plurilengâl si pratiche cu lis lenghis forestis e cu lis lenghis minoritariis.

VÊRI! Lenghis diviersis di chê dal Stât, se presintis te famee o tal teritori di residence, a rapresentin une oportunitât preziose par scomençâ cui fruts un percors di educazion plurilengâl.



APROFONDIMENT



Se tu âs un projet di un an, semene il rîs.
 Se tu âs un projet di dîs agns, plante arbui.
 Se tu âs un projet di cent agns, eduche i FRUTS.

CONFUCIO



Sul sît de ARLeF - www.arlef.it - si pues acedi ai materiâi di aprofondiment tant che la **Vuide cui conseis dai experts** e **trente videointervistis curtis di specialiscj dal setôr**, che a sclarissin i vantaçs e lis oportunitâts ufierts dal plurilinguism (inte pagine Projets/Cressi cun plui lenghis). Cun di plui, si puedin cjatâ informazions utilis sul insegnament dal furlan a scuele (inte pagine Projets/Furlan a scuele) e altris conseis su lis **leturis** e su lis **risorsis** che si cjatin in rê.

Materiâl promoziônâl

Misuradôr

Un biel misuradôr di altece... il cuel lunc lunc de zirafe al acompagne il frut inte cressite cun plui lenghis.



Cartons animâts

Dvd cun cartons animâts di grant sucès fats inte version in lenghe furlane.



Adesif pes machinis

Un adesif simpatic di aplicâ sul veri de machine par segnalâ la presence dal frutin.



Libri ilustrât

Il so prin libri scrit par furlan di scoltâ, cjalâ e lei a alte vôs.



Bavarin

Un regâl util pal gnûf rivât.